

PREROGATIVE E ATTIVITÀ POSTE IN ESSERE DAL COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LE FRODI COMUNITARIE (COLAF)

a cura del Gen. B. Giovambattista Urso

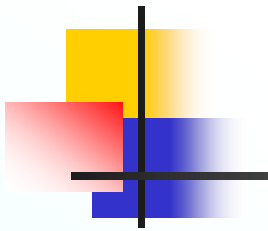


DIPARTIMENTO
POLITICHE EUROPEE
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI



Nucleo della Guardia di Finanza
per la Repressione delle Frodi
contro l'Unione europea





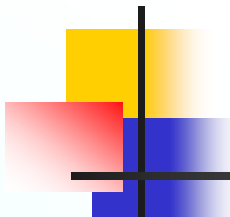
IL NUCLEO DELLA GDF PER LA REPRESSIONE DELLE FRODI CONTRO L'U.E. E L'ATTIVITÀ DEL COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LE FRODI COMUNITARIE (COLAF)

Il Nucleo della Guardia di Finanza per la Repressione delle Frodi contro l'UE è stato istituito con DPCM in data 11 gennaio 1995 per supporto:

- al Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie (COLAF), istituito dall'art. 76, legge 19 febbraio 1992, n. 142
- al Ministro per gli affari europei;

partecipa:

- in Italia, quale componente del Comitato per il coordinamento della lotta contro le frodi (COLAF);
- in Europa, quale membro permanente:
 - ✓ del Comitato consultivo lotta antifrode (COCOLAF);
 - ✓ della rete OLAF dei comunicatori antifrode (OAFCN - OLAF Anti-Fraud Communicators Network) istituiti presso la Commissione UE
 - ✓ del Gruppo Anti Frode del Consiglio UE (GAF)



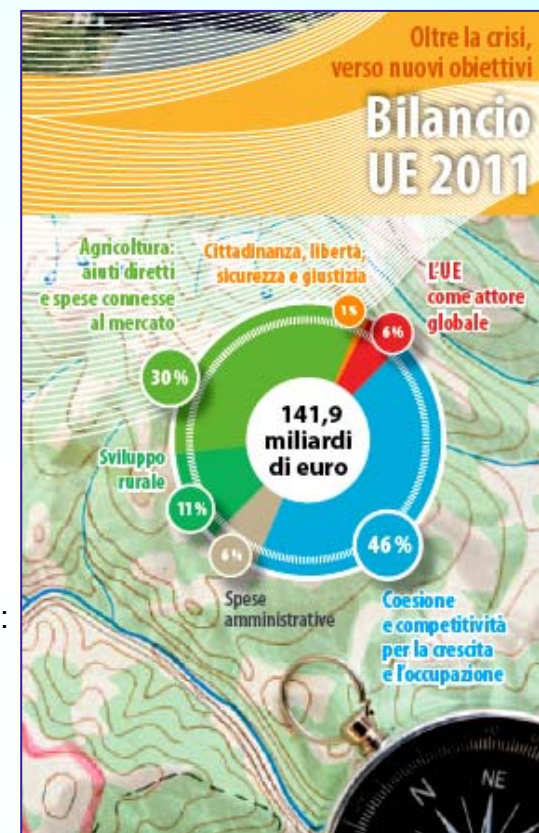
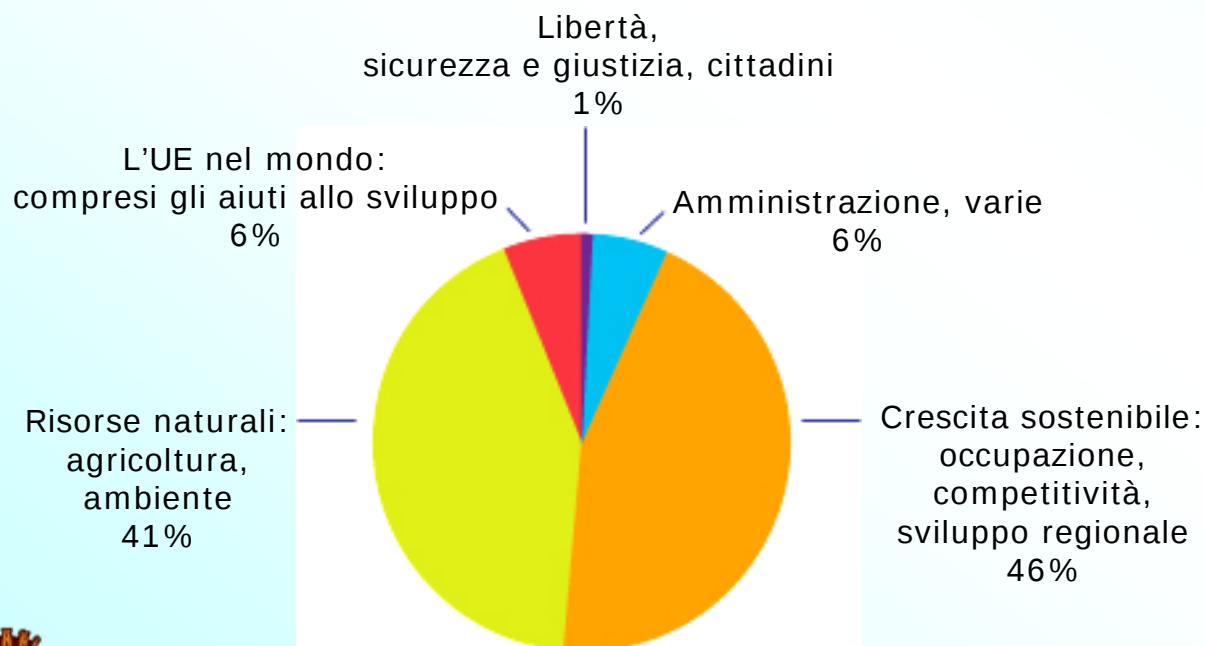
IL COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LE FRODI COMUNITARIE (COLAF)

Le **competenze** delineate dal D.P.R. 14 maggio 2007, n. 91, art.3, attengono alle funzioni:

- **consultive e di indirizzo** per il coordinamento di tutte le attività di contrasto alle frodi e alle irregolarità
- **controllo del flusso delle comunicazioni** in materia di percezioni di finanziamenti europei e ai recuperi degli importi indebitamente pagati
- **elaborazione dei questionari** inerenti le relazioni annuali da trasmettere alla Commissione Europea
- **referente del CO.CO.L.A.F.** nell'Unione Europea.

BILANCIO UE

**Bilancio totale dell'UE nel 2011:
141,9 miliardi di euro
= 1,13 % del reddito nazionale lordo**



IRREGOLARITÀ E FRODI



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 29.9.2011
COM(2011) 595 definitivo

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

Tutela degli interessi finanziari dell'UE-Lotta contro la frode -Relazione annuale 2010

{SEC(2011) 1107 definitivo}
{SEC(2011) 1108 definitivo}
{SEC(2011) 1109 definitivo}

MEMBER STATES	AGRICULTURE		COHESION POLICY		OWN RESOURCES		TOTAL	
	Irregularities	Irregular amounts	Irregularities	Irregular amounts	Irregularities	Irregular amounts	Irregularities	Irregular amounts
	N	EUR	N	EUR	N	EUR	N	EUR
AT	31	452 705	64	8 076 229	161	9 583 091	256	18 112 025
BE	24	4 233 255	123	12 380 089	201	13 018 547	348	29 631 891
BG	94	4 439 991	66	21 361 615	50	1 477 979	210	27 279 585
CY	4	477 448	5	324 852	11	521 143	20	1 323 443
CZ	38	1 177 815	213	338 054 037	72	9 538 150	323	348 770 002
DE	81	3 769 191	354	58 888 755	1 031	76 450 386	1 466	139 108 332
DK	10	141 053	4	274 869	50	24 092 404	64	24 508 327
EE	12	829 027	50	3 614 464	5	366 076	67	4 809 567
EL	42	1 388 370	680	179 942 341	43	2 528 574	765	183 859 285
ES	413	17 166 788	738	131 025 474	340	73 239 617	1 491	221 431 879
FI	2	43 309	37	1 508 388	32	1 419 298	71	2 970 994
FR	119	10 438 611	166	9 125 174	248	24 455 970	533	44 019 755
HU	116	26 163 772	119	35 571 827	68	8 123 679	303	69 859 278
IE	64	1 596 823	621	105 912 266	37	1 880 921	722	109 390 010
IT	342	39 748 896	1 014	192 465 623	350	45 458 660	1 706	277 673 179
LT	53	1 748 398	52	12 405 003	39	2 020 355	144	16 173 756
LU	2	51 221	3	121 720	0	0	5	172 940
LV	7	113 903	35	3 382 938	12	1 252 926	54	4 749 766
MT	0	0	3	41 715	2	495 717	5	537 432
NL	38	3 032 925	75	7 024 539	858	39 575 864	971	49 633 328
PL	106	3 687 786	399	71 489 710	103	3 026 036	608	78 203 532
PT	138	4 170 688	925	65 358 652	25	736 154	1 088	70 265 494
RO	22	1 160 145	20	2 463 289	101	9 588 424	143	13 211 858
SE	1	11 253	13	1 079 718	57	4 911 511	71	6 002 481
SI	20	674 685	19	3 115 734	44	1 297 962	83	5 088 381
SK	13	785 697	160	106 611 093	14	1 121 908	187	108 518 698
UK	33	3 011 241	1 104	178 537 587	790	36 580 488	1 927	218 129 315
TOTAL	1 825	130 514 995	7 062	1 550 157 697	4 744	392 761 840	13 631	2 073 434 532

Fonte: Relazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio – anno 2010

IRREGOLARITÀ (STATI MEMBRI)

area	Numero			importo (in milioni di euro)		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Agricoltura	1.133	1.621	1.825	102	125	131
Fondi Strutturali	4.007	4.737	7.062	585	1.183	1.550
Fondi di preadesione	523	706	424	61	117	83
Spese dirette	932	705	1.021	34	28	43
Risorse proprie	6.075	5.204	4.744	375	357	393

Fonte: Relazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio – anni 2008, 2009 e 2010

IRREGOLARITÀ (ITALIA)

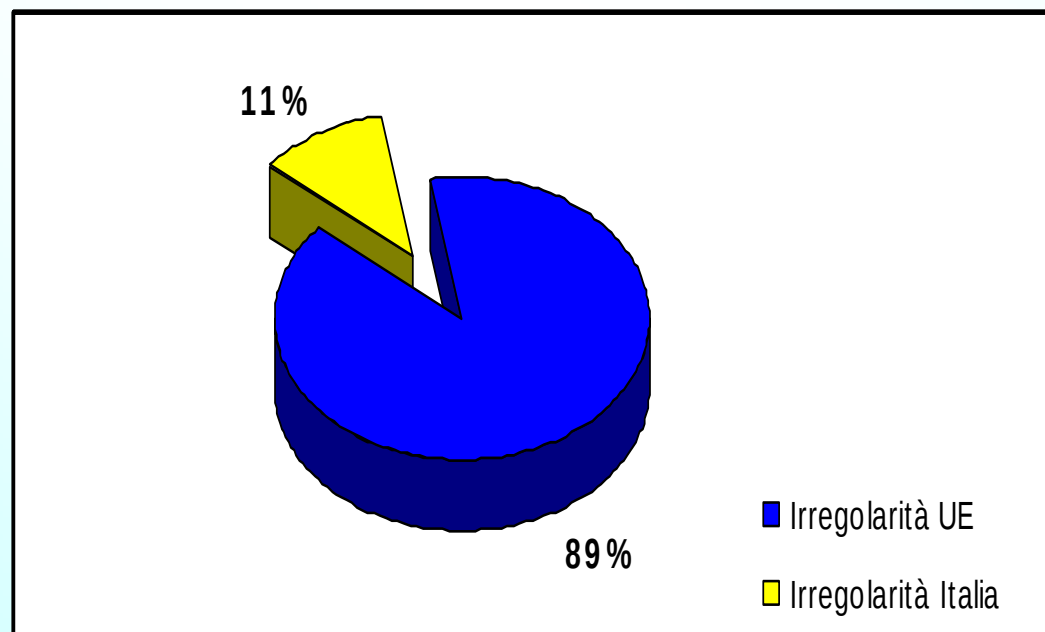
ANNO 2010

dati espressi in milioni di Euro

Agricoltura		Fondi Strutturali		Risorse proprie		Totale ITALIA	
casi	importi	casi	importi	casi	importi	casi	Importi
342	39	1.014	192	350	45	1.706	276
20,05%		59,43%		20,52%		100,00%	

Fonte: Relazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio

IRREGOLARITÀ (ANNO 2010)

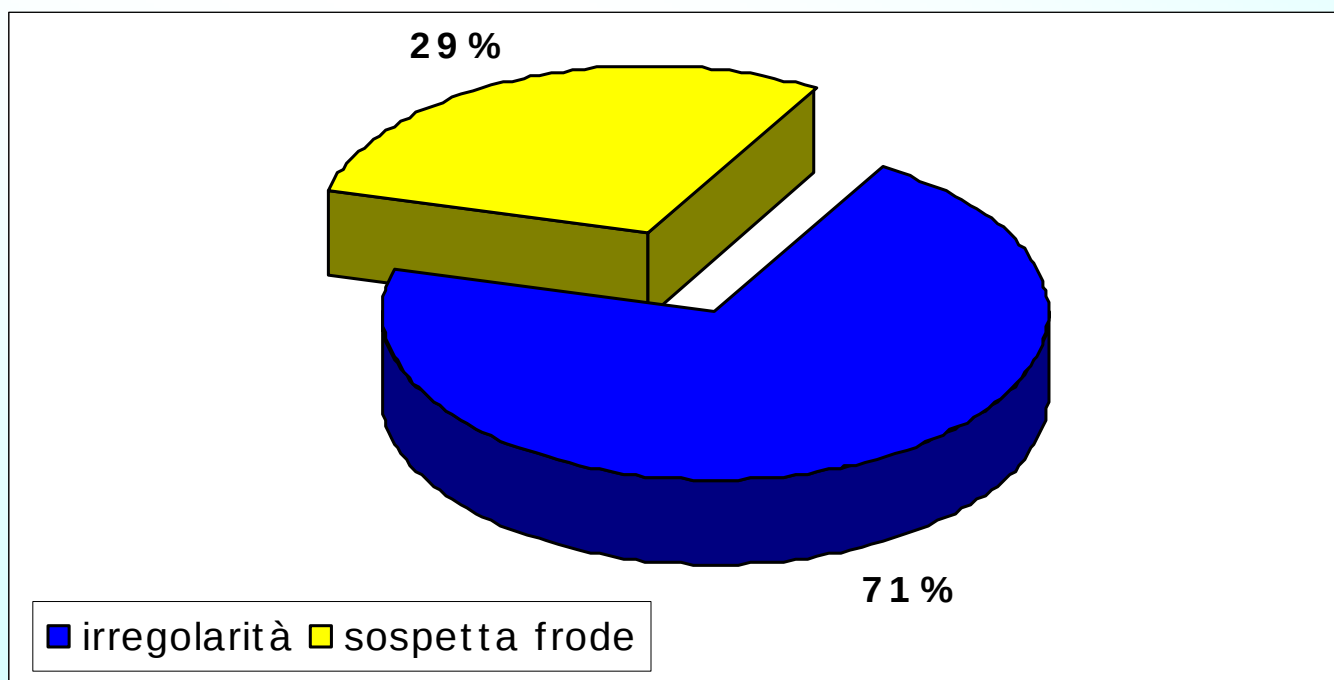


ITALIA numero casi	UE numero casi
1.706	15.076
11,32 %	

Fonte: Relazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio

IRREGOLARITÀ E SOSPETTA FRODE - ITALIA (programmazione 2000/2006)

ANNO 2010



Fonte: Relazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio

LINEE DI ATTIVITÀ



COMMISSIONE EUROPEA

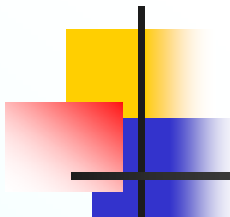
Bruxelles, 29.9.2011
COM(2011) 595 definitivo

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO

Tutela degli interessi finanziari dell'UE-Lotta contro la frode -Relazione annuale 2010

{SEC(2011) 1107 definitivo}
{SEC(2011) 1108 definitivo}
{SEC(2011) 1109 definitivo}

“A higher number of cases reported does not necessarily mean that more irregularities are committed or that a Member State is more vulnerable for irregularities. A more developed audit strategy, tailor made audits, higher number of performed audits, better trained or instructed auditors and so forth will normally lead to a higher number of detected irregularities. In other words, it is possible that Member States with a higher irregularity rate perform far better than Member States with a lower irregularity rate”



Effetti negativi

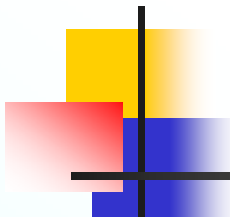
- ❖ mancata realizzazione degli obiettivi di crescita e occupazione
- ❖ perdita finanziaria per lo Stato Membro in caso di mancato recupero
- ❖ alimentazione dei flussi dell'economia illegale
- ❖ influenza negativa del rapporto fiduciario tra Cittadini ed Istituzioni comunitarie

Linee strategiche:



Roma, 28 settembre 2011
Visita del Direttore Generale dell'OLAF

- privilegiare l'azione preventiva migliorando la cooperazione tra il Dipartimento e tutte le Autorità europee, nazionali e locali
- valorizzazione e diffusione del modello antifrode italiano
- prosecuzione dell'operazione formativa
- consolidamento e perfezionamento del coordinamento con le Istituzioni europee



SVILUPPO DI UNA NUOVA STRATEGIA ANTIFRODE

Al fine di privilegiare **l'azione preventiva**, sono stati organizzati incontri formativi, a livello locale, nell'ambito del Programma "Hercule II – 2007/2013", sul tema del **"Contrasto alle frodi finanziarie all'Unione europea. Strategie e strumenti di audit"**.

Scopo:

- **analizzare** i più rilevanti e diffusi fenomeni di irregolarità e/o frode
- **approfondire e condividere** tutte le buone prassi in materia di controllo con le Autorità regionali per armonizzare le migliori procedure amministrative

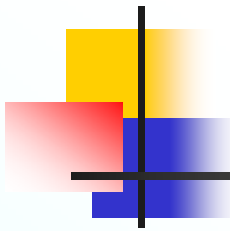
IL CONTRASTO ALLE FRODI FINANZIARIE ALL'UNIONE EUROPEA STRATEGIE E STRUMENTI DI AUDIT

esportare in altri paesi il peculiare ed efficace modello italiano di prevenzione e contrasto alle frodi



avviare una prima fase di collaborazione con i Paesi dell'area balcanica (Grecia, Turchia, Albania, Ungheria, Croazia, Islanda, Montenegro, Romania, Serbia e Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia)

standardizzare le procedure di controllo (alla luce delle rinnovate prerogative in capo all'OLAF, circa la promozione e il coordinamento di "azioni comuni" contro le frodi)



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

